

## MOZIONE

### Promozione della mobilità combinata e del traffico lento

del 23 ottobre 2007

Il rapporto della Commissione speciale per la pianificazione del territorio sugli obiettivi pianificatori cantonali approvati dal Gran Consiglio il 26 giugno 2007 indica che la messa in esercizio delle gallerie ferroviarie del San Gottardo e del Monte Ceneri, con la bretella per Locarno, rappresenta l'occasione concreta per riequilibrare la ripartizione modale tra il trasporto privato motorizzato e il trasporto pubblico in Ticino. In funzione di questo evento si dovranno pianificare e realizzare tempestivamente tutte le misure atte a favorire lo sviluppo della mobilità combinata e del traffico lento<sup>1</sup>.

Il 16 ottobre 2007 il Dipartimento del territorio e le Ferrovie federali svizzere hanno presentato l'offerta del sistema regionale TILO agli orizzonti temporali 2008, 2009, 2010, 2012 e 2018 - data dell'entrata in funzione di AlpTransit - e illustrato gli investimenti infrastrutturali previsti dalle FFS; in particolare, le nuove fermate.

Le offerte di mobilità combinata riguardano le infrastrutture, l'informazione e i servizi, che, assieme, aumentano la flessibilità e favoriscono una migliore utilizzazione di tutti i mezzi di trasporto. Nel 2018 il sistema regionale TILO offrirà un servizio di trasporto pubblico di alta qualità; affinché questa offerta possa veramente essere sfruttata in modo ottimale, è però necessaria un'infrastruttura adeguata per gli utenti della rete stradale (pedoni, ciclisti, automobilisti) nei luoghi di interscambio.

A questo scopo si chiede di:

1. allestire un piano cantonale per la promozione del traffico lento;
2. elaborare una scheda di piano direttore sulla mobilità combinata e sul traffico lento;
3. promuovere un programma d'agglomerato del Bellinzonese.

Nella concezione odierna della mobilità, il traffico lento ha la funzione di garantire i collegamenti all'interno degli agglomerati, nonché l'accesso alle attività di svago e agli altri mezzi di trasporto. Gli sforzi del Cantone si sono finora concentrati sugli itinerari ciclabili d'importanza nazionale e cantonale e sui sentieri escursionistici. Altre iniziative riguardano la sicurezza stradale («Strade più sicure»), il percorso casa-scuola («Meglio a piedi») e la medicina scolastica (salute e movimento). Per sviluppare le premesse territoriali per una mobilità più sostenibile entro il 2018 è necessario un piano cantonale per la promozione del traffico lento. Il traffico ciclabile, in particolare, è economicamente efficiente e ha un alto potenziale di crescita.

Il traffico lento va promosso attraverso una rete di percorsi sicuri, diretti e attrattivi. Questa rete deve collegare zone residenziali, posti di lavoro, scuole, stazioni e fermate, edifici e attrezzature pubbliche e negozi. In un ambito costruito, il traffico lento deve essere integrato nel sistema dei trasporti. I Comuni investono somme ingenti nella moderazione del traffico. Affinché queste misure non restino interventi isolati, con l'unico scopo di ridurre la velocità dei mezzi di trasporto motorizzato, ma permettano anche di aumentare l'attrattiva del traffico lento, è necessario considerare le caratteristiche tecniche delle biciclette e le esigenze di pedoni e di ciclisti. La formalizzazione degli indirizzi e delle misure in una scheda di Piano direttore è la premessa indispensabile per creare una rete di percorsi che vada oltre i confini comunali, per finalmente uniformare modalità e colori delle misure di moderazione del traffico e per aumentare la vivibilità di nuclei e di quartieri.

---

<sup>1</sup>

<sup>1</sup>Cfr. 5843R, punto 10.6 Mobilità, Considerazioni particolari.

L'agglomerato del Bellinzonese non dispone ancora di un "concetto d'organizzazione territoriale". Il Piano regionale dei trasporti è incentrato sul semisvincolo dell'autostrada di Bellinzona. Il progetto generale per la costruzione di quest'opera è stato approvato dal Consiglio federale il 15 dicembre 2006, ma il contributo finanziario della Confederazione sarà decisamente inferiore alle aspettative. Nel frattempo sono previste opere, come il rifacimento del ponte tra Giubiasco-Sementina o la costruzione della nuova Scuola media 2, che avranno conseguenze - dirette o indirette, desiderate o indesiderate - sul sistema dei trasporti. L'elaborazione di un programma d'agglomerato del Bellinzonese incentrato sulla promozione del traffico lento permetterebbe di sfruttare le caratteristiche favorevoli della regione, di rafforzare il Piano regionale dei trasporti e di accedere ai sussidi del Fondo infrastrutturale.

Riccardo Calastri  
Giuseppe (Bili) Arigoni